PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI ANTICHITA, FILOSOFIA STORIA - SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA

Il giorno 30 giugno 2017 alle ore 11 ha luogo la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati.

La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 3624 del 28.10.2016.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Preliminarmente, i componenti della Commissione prendono visione dell'elenco dei candidati ammessi e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

I lavori della Commissione si svolgono mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione: ogni commissario accede, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati .

La Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, procede alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

La Commissione prende atto che il candidato Giulio Vannini si è ritirato. Dopo attenta analisi, la Commissione formula, per i candidati Sergio Audano, Andrea Balbo e Stefano Di Brazzano, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 13 e la Commissione si aggiorna alle ore 9,30 del giorno giovedì 6 luglio per ultimare i giudizi dei singoli candidati ed effettuare la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Il giorno 6 luglio 2017 alle ore 9.40 la Commissione si riconvoca per ultimare la seconda riunione della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati.

La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 3624 del 28.10.2016.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

La Commissione prende atto che la candidata Chiara Torre si è ritirata. Dopo attenta analisi, la Commissione formula, per il candidato Biagio Santorelli, un giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 10,15 e la Commissione si aggiorna alle ore 10,30 dello stesso giorno giovedì 6 luglio per effettuare la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Prof. Alessandro Schiesaro

ALL. A

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sulle pubblicazioni, sull'attività didattica e sui titoli dei candidati:

Candidato: Sergio Audano

1) titoli e curriculum

Sergio Audano, docente di ruolo per la classe A052 dal 2000, ha conseguito un diploma di perfezionamento in Didattica delle lingue letterature classiche presso l'Università di Genova (1997/8). Ha un'intensa attività organizzativa e di collaborazioni di ricerca, in particolare a carattere nazionale. Presenta titoli per le categorie b (in particolare, cura di numerosi volumi); c (partecipazione a comitati scientifici di collane e di riviste, tra cui Echo-Ed. Il Castello, Katoptron. Dialoghi, Ed. Fiorini; ClassicoContemporaneo; Vichiana); f (partecipazione a una decina di convegni in qualità di relatore in Italia e all'estero); g (partecipazione a società scientifiche, tra cui Centro sulla Fortuna dell'Antico [coordinatore]; Società Fiorentina di Papirologia [segretario]; direttivo Nazionale AICC). Non dichiara attività didattica di livello universitario.

2) produzione scientifica

Le pubblicazioni sottoposte a valutazione sono dedicate in particolare alla letteratura consolatoria, argomento nel quale il candidato mostra buona competenza: il nr. 2 tratta della consolazione ciceroniana in generale, ed in particolare del ricorso agli exempla, e della menzione di Medea e Sileno nel fr. 9, opportunamente confrontato con Tusc. 1, 114 (passo su cui ritorna nel nr. 3, individuando tracce invero piuttosto incerte nel Contra Iulianum di Agostino); per il fr. 10, ribadisce (nel nr. 11), con buoni argomenti, l'attribuzione alla consolatio ciceroniana, e propone di anteporlo al fr. 9 Vitelli. Una puntuale rassegna dei temi consolatori nell'ex Ponto 4,11 ovidiana contraddistingue il saggio nr. 15, mentre due lavori sono dedicati a Plinio il Giovane (nrr. 9 e 10): propongono rispettivamente una rilettura interessante del finale dell'epistola IX 12, individuandovi temi consolatori di origine diatribica e una documentata analisi dell'epistola IX 9. Con il nr. 7 l'attenzione ai temi consolatori si sposta in maniera originale all'Agricola di Tacito. Il nr. 12, poi, esamina la fortuna di una sententia consolatoria attribuita ad Anassagora e riportata nella Vita di Gallieno, cercando di risolvere un discusso problema testuale, con argomentazioni che non sembrano decisive. Un secondo filone di ricerca riguarda la produzione centonaria: una disamina di alcune edizioni è offerta dal documentato nr. 5, mentre i nrr. 6 e 8 sono precise analisi del ricorrere di formule e modelli virgiliani in alcuni centoni, tra cui il De ecclesia, di cui sono studiati in particolare i vv. 51-67 (nr. 6) e vv. 89-91 (nr. 4, che si sofferma sul modello di Ev Lc, e propone una nuova soluzione testuale al v. 89). Ad Ovidio sono dedicati poi i nrr. 13 e 14: il primo analizza una crux di Met. 6,399s., con argomentazioni che lasciano tuttavia aperta la scelta tra *placidum* di Rosati e la lezione *rapidus*. Il nr. 14 (che individua in Pont. 4,8,32ss. un modello del proemio del Furioso) appartiene ad un altro filone di interesse di A.: la fortuna dei testi latini. È questo infatti il nesso che unifica i nove saggi che compongono il volume "Classici lettori di classici", dedicati a storie di modi di dire (come i virgiliani *inuentas aut qui uitam excoluere per artis* o *uincet amor patriae laudumque immensa cupido*). Nel complesso una produzione interessante, e non senza risultati originali, ma parcellizzata in lavori puntuali, senza una monografia organica di scavo profondo sui testi o sui temi della letteratura latina.

Candidato: Andrea Balbo

1) titoli e curriculum

Andrea Balbo ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Filologia e letteratura greca e latina" presso l'Università di Torino nel 1999, con una tesi su "*Gli oratori romani dell'età augustea e tiberiana (31 a.C. – 37 d.C.). Testimonianze e frammenti*". Dalla tesi scaturisce la pregevole edizione che è inclusa tra le pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso (nn. 1-2). È risultato vincitore di un posto di assegnista di ricerca presso il medesimo Ateneo dal 2004 al 2008 e ancora dal 2008 al 2009 presso l'Università del Piemonte Orientale. Ha svolto un'estesa attività didattica a livello liceale e universitario prima di prendere servizio, nel 2010, come Ricercatore a tempo indeterminato nel SSD L-FIL-04 presso l'ateneo torinese (confermato in ruolo nel 2014). Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/D3 (Lingua e letteratura latina). A partire dal 2010 ha svolto intensa attività didattica sia nei corsi di Laurea che di Laurea magistrale, con moduli di lingua, letteratura e cultura romana, cui negli ultimi anni ha affiancato anche la docenza presso l'Università della Svizzera Italiana a Lugano. Si segnala un ampio numero di interventi a convegni nazionali e internazionali, come pure l'attività presso le scuole.

2) produzione scientifica

La produzione scientifica del Dott. Balbo ricomprende un vasto numero di articoli, recensioni, schede e traduzioni. Numerosi e varii gli autori e i problemi cui si è dedicato: l'oratoria romana, altri settori della produzione letteraria in prosa (soprattutto Seneca, Seneca retore, Quintiliano); Lucano; la tradizione classica. Un settore di impegno specifico è la didattica del latino. Si noti in particolare il volume *Insegnare latino. Sentieri di ricerca per una didattica ragionevole* (n. 3), che oggi costituisce il miglior punto di riferimento del settore, cui si accompagnano altri saggi critici ed una intensa attività di promozione e impegno culturale, da ultimo come membro delle Commissioni Scuola e Formazione Universitaria della Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL).
Le pubblicazioni presentate si concentrano in particolare sull'oratoria romana. Spicca l'ampia edizione con commento sopra menzionata (nn. 1-2), che costituisce un sicuro punto di riferimento, ampiamente apprezzato in ambito internazionale. Il n. 15 illustra il notevole ampliamento delle nostre conoscenze sugli oratori di età augustea e tiberiana reso possibile dall'edizione. Sempre allo studio della pratica oratoria (non solo di età imperiale: si noti per es. il n. 7, che allarga l'orizzonte d'indagine all'epoca tardoantica) sono legati altri saggi, che dimostrano interessanti prospettive di analisi del rapporto oratore-pubblico (n. 14, con buone osservazioni sul modello "call-response"), del contesto storico-giuridico (n. 12, saggio di ampio respiro che delinea significative linee di ricerca nel tentativo di ricostruire numero e tipologia dei processi in epoca tardo-repubblicana, a partire dal segmento 49-29 a.C.), dell'interazione tra retorica e filosofia (n. 9, una rivalutazione complessiva dell'opera di Marco Giunio Bruto), e ancora del rapporto con storiografia e religione (n. 12) e con la tradizione paremiografica (nn. 6 e 11).
Due contributi si concentrano su Calpurnio Flacco, retore cui la critica recente ha dedicato notevole attenzione, e del cui testo A. Balbo sta approntando l'edizione critica. Il n. 4 valuta l'importanza dell'opposizione vero/falso nella tessitura dell'argomentazione retorica, mentre il n. 5, di più ampio respiro, si propone come una rivalutazione complessiva di alcune caratteristiche centrali dell'opera di Calpurnio, in primo luogo il lessico, traendo conclusioni di rilievo sia in ordine alla datazione (che Balbo propone di abbassare), sia al ruolo dell'autore nella storia della declamazione latina. Non mancano interventi sul Nachleben, antico e moderno: si vedano rispettivamente il n. 10 (Cicerone in Ausonio) e il n. 8 (Cicerone in alcuni scrittori e cantautori italiani recentissimi), a ulteriore testimonianza della vastità di interessi del candidato.
Andrea Balbo dimostra ampi e diversificati interessi, ottima padronanza del metodo filologico, mano sicura nell'analisi della prosa latina, e notevoli aperture di metodo nello studio di oratoria e declamazione sia dal punto di vista letterario che storico-culturale.

Candidato: Stefano di Brazzano

1) titoli e curriculum

Stefano Di Brazzano, laureatosi all'Università di Trieste nel 1996, nel triennio successivo è stato perfezionando presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha discusso nel 2003 la tesi di perfezionamento. Dall'a.s. 2000/2001 a oggi è professore di ruolo nei licei. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 10/D3 – lingua e letteratura latina. Nel 2014, presso l'Università di Udine, ha conseguito la laurea magistrale in "Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature (*curriculum* storico e filologico letterario)". Dall'anno accademico 2001/02 al 2004/05 è stato docente a contratto di Istituzioni di lingua latina, nel 2008/09 di Istituzioni di lingua greca II presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Trieste. Dal dicembre 2001 al dicembre 2003 ha preso parte al progetto "Poeti d'Italia in lingua latina", diretto dal prof. Paolo Mastandrea dell'Università degli Studi di Venezia. Negli anni accademici 2005/06 e 2012/13 è stato titolare di contratto PRIN presso l'Università degli Studi di Padova quale membro del comitato scientifico del progetto *Nomenclator metricus Graecus et Latinus*. Ha partecipato come relatore ad una decina di convegni nazionali e internazionali (titoli tipologia f). Dall'ottobre 2010 fa parte del comitato scientifico preposto alla realizzazione dell'edizione facsimilare del *Breuiarium secundum consuetudinem Aquilegensem ac Tergestinam ecclesiam* custodito presso l'Archivio Capitolare di Trieste, con il compito di curare l'edizione critica commentata dell'ufficio versificato di san Giusto martire (titoli tipologia c). Nel gennaio 2005 è stato cooptato tra i soci corrispondenti nazionali della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia; dal gennaio 2008 ne è socio ordinario (titoli tipologia g).

2) produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato, che oltre ai titoli presentati ne conta anche altri incentrati prevalentemente su temi di storia e cultura locale, spazia su un arco cronologico e geografico molto vasto, da Catullo (ancorché si tratti di un intervento esegetico puntuale, nr. 1) a Pietro Bonomo. In ordine di tempo si segnala l'edizione con traduzione e commento della *Laus Pisonis* (nr. 7), rielaborazione della tesi di laurea. Il

commento è ampio, anche con qualche prolissità, e affronta in maniera adeguata un testo estremamente problematico. Il grande spazio dedicato a questioni metriche e stilistiche si giustifica con la necessità di prendere posizione sulle questioni dell'autore e della cronologia del poemetto. Allo stesso modo è giustificato lo spazio tributato allo *status quaestionis* nella pubblicazione nr. 3, che affronta con grande competenza un'opera molto complessa, che pertiene propriamente all'ambito della letteratura latina medievale, la *Cosmographia* del cosiddetto Etico Istro; persuasiva è la proposta (nr. 7) di diversa interpunzione a p. 161, 7-9 Prinz. Gli studi nr. 9, 13, 14 sono legati all'edizione e discussione di testi che hanno come protagonista il martire triestino San Giusto. Il candidato anche in questo caso dà prova di competenza in più campi, qui non solo in quello dell'indagine filologica, ma anche in quello agiografico. Altro nucleo di interesse del candidato è la figura di Venanzio Fortunato, al quale sono dedicati i contributi nr. 2, 5, 12 di natura prevalentemente biografica, parzialmente sovrapponibili; il nr. 11 è un ulteriore esempio della versatilità del candidato. Una segnalazione particolare merita la traduzione con significativa introduzione e apparato di note ai *Carmi* di Venanzio Fortunato (nr. 4), che presuppone un approfondito lavoro interpretativo. L'ampio volume su Pietro Bonomo (nr. 8), che ne propone la biografia e l'edizione commentata dei *Carmina*, si colloca al limite tra il SSD L-FIL-LET/04 e altri settori contigui. Le voci del *Nomenclator metricus Graecus et Latinus* (nr. 1), che si configura come progetto molto utile, rimangono necessariamente compilative. La discussione testuale del nr. 15 è una riprova delle doti del candidato, sempre pronto ad affrontare varietà molto disparate di testi, non sempre collocabili all'interno del settore scientifico disciplinare previsto dalla presente procedura selettiva. La sede editoriale delle pubblicazioni è buona, sia in ambito nazionale che internazionale.

Candidato: Biagio Santorelli

1) titoli e curriculum

Biagio Santorelli ha conseguito nel dicembre 2012 il diploma di perfezionamento in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche (equiparato a un dottorato di ricerca) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha goduto per 10 mesi (9/2012-6/2013) di una Borsa Cantonale di ricerca del Canton Genève, svolgendo attività di ricerca presso l'Université de Genève; di borse di ricerca presso l'Université de Fribourg (2-5/2014) e la Fondation Hardt (6/2014 Borsa). Dal 2014 è Assistant Professor (tenure-track) presso la University of Florida, Gainesville (FL). Partecipa ad alcuni progetti di ricerca in Italia e all'estero; presenta inoltre titoli per le tipologie b (in particolare, cura di volumi); c (partecipazione a comitati scientifici di collane degli editori Bononia University Press e Echo-Il Castello); d (fellowship presso atenei internazionali); f (partecipazione a convegni in qualità di relatore in Italia e all'estero); g (partecipazione ad accademie: Fondazione Valla); h (premi e riconoscimenti: 3 della Univ. Florida; la ISHR Fellowship; e il Premio Giovenale). Ha svolto attività didattica di livello universitario, in sedi nazionali e internazionali (presso l'Università di Cassino: AA 2013/14 e 2014/15; presso l'Università della Florida: 735 ore negli AA 2014/2015-2016/2017); attività di didattica complementare, in sedi universitarie nazionali e internazionali (AA 2004-2012 SNS Pisa; 2012/13 Univ. Lausanne). Ha conseguito l'ASN per il SSD L-FIL-LET/04 nella tornata 2013, con validità dal 05/02/2015 al 05/02/2021.

2) produzione scientifica

La produzione scientifica, anche in relazione alla giovane età del candidato, è assai cospicua, ed orientata sia allo studio di Giovenale e della declamazione latina, che alla fortuna dei classici. Per questa selezione presenta 4 monografie: molto ben documentati, ed attenti anche al dato storico-prosopografico sono i due ampi commenti alla Satira IV e V di Giovenale, con introduzioni attente agli aspetti letterari (nr. 2 e 3: Berlin-Boston 2012 e 2013); ricca di spunti originali anche l'edizione divulgativa delle Satire (nr. 1: Milano 2011) che, pur fondandosi sul testo di Clausen, se ne allontana in una trentina di loci. Eccellente, per il lavoro sulla costituzione del testo e l'esegesi, la monografia nr. 4 del 2014, che segna un indubbio progresso rispetto alla teubneriana di Håkanson: S. se ne allontana in 5 punti nella DM 11, e in 15 nella DM 16, in parte anticipati nell'articolo nr. 8, del 2013 (convincenti, in particolare, le note nrr. 1, 3, 7); l'ampio corredo di note che costituisce il primo commento scientifico a questi testi, si sofferma in dettaglio sui problemi testuali, giuridici e sui realien. A Giovenale sono dedicati anche i saggi nrr. 9, 10 e 13: il primo è una rassegna bibliografica molto ampia e accurata, di grande utilità per lo studio di Giovenale e della sua fortuna; il nr. 10 traccia in maniera brillante un quadro complessivo dei rapporti tra Giovenale e la declamazione, riprendendo un argomento rimasto ai margini del dibattito scientifico dal lavoro di de Decker (1913): particolarmente significativo il par. 3, in cui S. mostra come Giovenale filtri la storia attraverso la declamazione. Nel nr. 13, partendo dall'analisi delle principali bizzarrie attribuite da Giovenale agli Egizi, S. dimostra in maniera persuasiva che Giovenale non ha fatto che valorizzare stereotipi già da tempo attribuiti a

tale popolo, e non vi è prova di una sua visita dell'Egitto. Alla declamazione sono dedicati anche i nrr. 8, 11 e 12: il primo è una brillante ricostruzione del tema documentato dal problematico palinsesto ms. Paris. lat. 7900A; ampie competenze in campo declamatorio, e giuridico mostrano anche il nr. 11, dedicato alle Minores, e il nr. 12 (in cui sono distinte le sezioni di A. Stramaglia da quelle di S.), in cui fra l'altro (§ 4) è evidenziato il contributo di Quintiliano alla ricostruzione del patrimonio declamatorio perduto. Di rilievo sono le due curatele di inediti di Håkanson (nrr. 5 e 6), accompagnate da pagine di aggiornamento ad opera di S.: il vol. 5 presenta uno studio sulle clausole nelle Maiores e di Calpurno Flacco, con importanti conclusioni sulla datazione delle DM e di Calpurnio, subito recepite dalla critica recente (lo stesso S. le ha discusse nel saggio "Metrical and accentual clausulae as evidence for the date and origin of Calpurnius Flaccus", menzionato nel cv). Il vol. 6 pubblica (dopo attenta revisione) il commento inedito al I libro delle Controversiae senecane, che H. aveva lasciato in bozze. L'ampiezza degli interessi di S. è documentata poi dal nr. 14, che studia in maniera originale la fortuna di un verso virgiliano (Aen. 6,726), dai Padri della Chiesa fino al Rinascimento, per spiegare l'interpretazione datane da Giordano Bruno, mentre il nr. 15 si spinge fino al neolatino, con la traduzione e presentazione della China illustrata di A. Kircher, saggio che dunque esula dal SSD L-FIL-LET/04.

Nel complesso curriculum e produzione scientifica evidenziano un candidato di profilo internazionale, molto attivo e aperto ad una varietà di approcci, capace di produrre ricerche importanti con salda competenza filologica ed ottima institutio linguistica.

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI ANTICHITA, FILOSOFIA STORIA - SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE L-FIL-LET/04 (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA

Il giorno 6 luglio alle ore 10,30 ha luogo la terza riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 3624 del 28.10.2016.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

La Commissione procede alla comparazione dei giudizi collegiali da cui emerge che:
1) Sergio Audano ha svolto una notevole attività di ricerca, ha partecipato come relatore e organizzatore a convegni, e ricopre incarichi all'interno di società scientifiche del SSD; non ha esperienza di didattica a livello universitario. La sua produzione scientifica, pubblicata in buone sedi nazionali, è nel complesso buona: manca tuttavia una monografia organica di scavo profondo sui testi.
2) Andrea Balbo presenta un curriculum caratterizzato dall'intensa attività di ricerca, ha partecipato come relatore e organizzatore convegni, ha partecipato a progetti di ricerca, ottenuto premi per l'attività scientifica, ha ricoperto incarichi didattici di livello universitario per oltre 15 anni, anche all'estero. La sua produzione scientifica, pubblicata in buone sede nazionali e talora internazionali, è caratterizzata da prodotti molto buoni, con interessi di taglio soprattutto storico e letterario (in minor misura filologico e linguistico), con prospettive spesso originali.
3) Stefano Di Brazzano ha svolto una notevole attività di ricerca, ha partecipato come relatore a convegni, ha partecipato a progetti nazionali di ricerca, ed è stato cooptato in società scientifiche di rilievo; ha svolto per un quinquennio attività didattica di livello universitario. La sua produzione, caratterizzata da interessi molto vasti, di natura letteraria, filologica e metrica, è di buon livello, ma non totalmente coerente con il SSD L-FIL-LET/04.
4) Biagio Santorelli ha svolto una attività di ricerca assai intensa, ha un curriculum internazionale molto brillante che lo ha portato (dopo un periodo in Svizzera) a ricoprire il posto di Assistant Professor presso la University of Florida, ha partecipato come relatore a convegni, a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ha ottenuto premi e riconoscimenti per l'attività scientifica; ha svolto attività di didattica universitaria (corsi ufficiali e didattica complementare) in Italia per un decennio, e negli ultimi 3 anni negli USA. La sua produzione, molto cospicua sia da un punto di vista quantitativo, sia da un punto di vista qualitativo, è di ottimo livello, pubblicata in sedi di rilievo internazionale, con approcci diversificati, di tipo letterario, linguistico, e filologico, con risultati brillanti ed originali.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità, indica il Prof. Biagio Santorelli quale candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La seduta è tolta alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Alessandro Schiesaro